

NOTA DI SINTESI DEL PROGRAMMA

Le note di sintesi sono costituite da informazioni obbligatorie denominate “Elementi”. Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi per questo tipo di Titoli e di Emittente. Poiché non è necessario compilare alcuni Elementi, potrebbero esserci dei vuoti nella sequenza della numerazione degli Elementi.

Anche se un Elemento dovesse essere inserito nella nota di sintesi a causa del tipo di Titoli e di Emittente, può succedere che non sia possibile fornire alcuna informazione rilevante relativamente all’Elemento. In tale caso è inclusa nella sintesi una breve descrizione dell’Elemento con la menzione “Non applicabile”.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

Elemento	Titolo
A.1	La presente nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base ed alle Condizioni Definitive applicabili. Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto di Base completo, ivi incluso ogni documento incorporato mediante riferimento nonché delle Condizioni Definitive applicabili. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive applicabili, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale dello Stato Membro dove è instaurato il giudizio, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive applicabili prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sull’Emittente solo sulla base della presente nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma solo se la nota di sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base e con le Condizioni Definitive applicabili o se, in seguito all’attuazione delle previsioni della Direttiva 2010/73/CE nello Stato Membro rilevante, questa non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base e con le Condizioni Definitive applicabili, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nei Titoli.
A.2	Alcune <i>Tranches</i> di Titoli con un taglio inferiore a €100.000 (o taglio equivalente in ogni altra valuta) possono essere offerte in casi in cui non sia prevista un’esenzione dall’obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi della Direttiva Prospetto. Ogni offerta di tal genere è indicata quale Offerta Pubblica.
	[Sintesi della specifica Emissione:
	[Non applicabile - L’Emittente non concede il consenso per l’utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita.] [Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nel contesto di un’Offerta Pubblica.] <i>Consenso:</i> Alle condizioni di seguito indicate, l’Emittente acconsente all’utilizzo, nell’ambito di un’Offerta Pubblica di Titoli, del presente Prospetto di Base da parte del/dei Collocatore/i [, [nomi degli intermediari finanziari elencati nelle condizioni definitive,] [e] [ciascun intermediario finanziario il cui nome sia pubblicato sul sito internet dell’Emittente (http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/EN) e identificato come un Offerente Autorizzato con riferimento alla relativa Offerta Pubblica] [e ogni intermediario finanziario che è autorizzato ad effettuare tali offerte ai sensi del <i>Financial Services and Markets Act 2000</i>, come modificato, o ai sensi della legislazione di attuazione della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) applicabile e che pubblica sul proprio sito internet le seguenti dichiarazioni (con le informazioni tra parentesi quadra da completarsi con i relativi dati): “Noi [inserire nome dell’intermediario finanziario], facciamo riferimento all’offerta di [inserire denominazione dei Titoli] (i Titoli) descritti nelle Condizioni Definitive datate [inserire data] (le

	Condizioni Definitive) pubblicate da Banca IMI S.p.A. (l' Emittente). In considerazione dell'offerta dell'Emittente di acconsentire all'utilizzo da parte nostra del Prospetto di Base (come definito nelle Condizioni Definitive) in relazione all'offerta dei Titoli in [indicare lo/gli Stato/i Membro/i] durante il Periodo di Offerta e nel rispetto delle altre condizioni di tale consenso, ognuna come specificata nel Prospetto di Base, noi accettiamo l'offerta dell'Emittente. (l' Offerta) nel rispetto dei Termini dell'Offerente Autorizzato (come specificati nel Prospetto di Base) e, pertanto, noi confermiamo che utilizziamo il Prospetto di Base , conformemente.”
	Periodo di Offerta: Il consenso dell'Emittente di cui sopra è conferito per Offerte Pubbliche di Titoli durante [indicare il periodo di offerta dei Titoli] (il Periodo di Offerta).
	Condizioni per il consenso: Le condizioni a cui il consenso dell'Emittente è soggetto [(in aggiunta alle condizioni di cui sopra)] sono che tale consenso (a) sia valido unicamente durante il Periodo di Offerta; (b) si riferisca esclusivamente all'utilizzo del presente Prospetto di Base al fine di effettuare Offerte Pubbliche della rilevante Tranche di Titoli in [indicare ciascuno Stato Membro Rilevante in cui la particolare Tranche di Titoli può essere offerta] e (c) [indicare ogni altra condizione applicabile all'Offerta Pubblica della particolare Tranche, come indicata nelle Condizioni Definitive].
	UN INVESTITORE CHE INTENDA ACQUISTARE O CHE ACQUISTI I TITOLI NEL CONTESTO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DA UN OFFERENTE AUTORIZZATO LO FARA', ED OFFERTE E VENDITE DI TALI TITOLI AD UN INVESTITORE DA PARTE DI TALE OFFERENTE AUTORIZZATO SARANNO EFFETTUATE, IN CONFORMITA' AI TERMINI E ALLE CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN ESSERE TRA TALE OFFERENTE AUTORIZZATO E TALE INVESTITORE IVI INCLUSI GLI ACCORDI RELATIVI AL PREZZO, ALLE ASSEGNAZIONI, ALLE SPESE ED AL REGOLAMENTO. LE INFORMAZIONI RILEVANTI VERRANNO FORNITE DALL'OFFERENTE AUTORIZZATO AL MOMENTO DI TALE OFFERTA.]

SEZIONE B – EMITTENTE

Elemento	Titolo
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente Banca IMI S.p.A.
B.2	Domicilio / forma giuridica / legislazione / paese di costituzione L'Emittente è costituito in forma di società per azioni con responsabilità limitata ai sensi della legge della Repubblica Italiana. L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. La sua sede legale è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano, tel. n. +39 02 72611.
B.4b	Informazioni sulle tendenze Ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il 6 febbraio 2018) l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le operazioni di fusione potrebbero comportare incertezze nelle attività aziendali, in particolare quando sono coinvolte società non correlate. Considerato che Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e che la fusione si verifica tra due entità appartenenti allo stesso gruppo bancario, non si prevede che tale fusione possa produrre effetti negativi rilevanti sul business di Banca IMI o della capogruppo. Non sono note altre tendenze, incertezze, richieste, impegni o eventi che potrebbero ragionevolmente avere effetti rilevanti sulle prospettive dell'Emittente per il corrente esercizio fiscale.

B.5	Descrizione del Gruppo L'Emittente è una società facente parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo"), di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è la società capogruppo. Il Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, avviata il 1 gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. con Banca Intesa S.p.A.. Il preesistente gruppo bancario Banca Intesa, prima della fusione, è a sua volta il risultato di una serie di operazioni di fusioni, nato nel 1998 dalla fusione di Cariplo e Ambroveneto, seguita dall'offerta pubblica di scambio, nel 1999, del 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il preesistente gruppo Sanpaolo IMI è nato dalla fusione, nel 1998, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano e dalla successiva incorporazione, nel 2000, del Banco di Napoli e, nel 2002, del Gruppo Cardine. L'Emittente è la società che svolge le attività di <i>investment banking</i> e di intermediazione finanziaria all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.																																	
B.9	Previsione o stima degli utili Non applicabile – Nel presente Prospetto di Base non vi sono previsioni o stime degli utili.																																	
B.10	Rilievi contenuti nella relazione di revisione Non applicabile – La relazione di revisione inclusa nel Prospetto di Base non contiene alcun rilievo.																																	
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative agli esercizi passati Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati sottoposti a revisione al, e per ciascuno degli esercizi conclusi il, 31 dicembre 2017 e 2018 sono stati estratti senza alcuna modifica dal, e vanno intesi mediante riferimento al, e devono essere letti congiuntamente al, bilancio consolidato dell'Emittente in relazione a tali date e periodi: <table><tr><th colspan="3">Dati patrimoniali consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017</th></tr><tr><th>Voci dell'attivo</th><th>31 dicembre 2018</th><th>31 dicembre 2017</th></tr><tr><td></td><td colspan="2"><i>(in migliaia di EUR)</i></td></tr><tr><td>Cassa e disponibilità liquide</td><td>3</td><td>4</td></tr><tr><td>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</td><td>46.155.082</td><td>44.692.894</td></tr><tr><td><i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i></td><td>45.768.926</td><td>44.692.894</td></tr><tr><td><i>b) attività finanziarie designate al fair value</i></td><td>-</td><td>-</td></tr><tr><td><i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i></td><td>386.156</td><td>-</td></tr><tr><td>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</td><td>17.145.107</td><td>14.473.923</td></tr><tr><td>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</td><td>100.921.959</td><td>88.254.351</td></tr><tr><td><i>a) crediti verso banche</i></td><td>63.484.617</td><td>55.288.763</td></tr></table>	Dati patrimoniali consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017			Voci dell'attivo	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017		<i>(in migliaia di EUR)</i>		Cassa e disponibilità liquide	3	4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	46.155.082	44.692.894	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	45.768.926	44.692.894	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	386.156	-	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.145.107	14.473.923	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100.921.959	88.254.351	<i>a) crediti verso banche</i>	63.484.617	55.288.763
Dati patrimoniali consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017																																		
Voci dell'attivo	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017																																
	<i>(in migliaia di EUR)</i>																																	
Cassa e disponibilità liquide	3	4																																
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	46.155.082	44.692.894																																
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	45.768.926	44.692.894																																
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-																																
<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	386.156	-																																
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.145.107	14.473.923																																
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100.921.959	88.254.351																																
<i>a) crediti verso banche</i>	63.484.617	55.288.763																																

<i>b) crediti verso clientela</i>	37.437.342	32.965.588
Derivati di copertura	50.837	69.789
Partecipazioni	45.141	53.034
Attività materiali	418	562
Attività immateriali	57	126
Attività fiscali	452.204	321.008
<i>a) correnti</i>	121.648	97.068
<i>b) anticipate</i>	330.556	223.940
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	32.838	-
Altre attività	444.442	646.126
Totale dell'attivo	165.248.088	148.511.817
Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<i>(in migliaia di EUR)</i>		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	110.875.700	94.610.398
<i>a) debiti verso banche</i>	83.981.662	71.615.809
<i>b) debiti verso clientela</i>	20.528.242	15.195.941
<i>c) titoli in circolazione</i>	6.365.796	7.798.648
Passività finanziarie di negoziazione	48.319.070	48.076.068
Derivati di copertura	426.166	212.943
Passività fiscali	163.348	127.264
<i>a) correnti</i>	145.315	112.965
<i>b) differite</i>	18.033	14.299
Altre passività	540.041	520.617
Trattamento di fine rapporto del personale	8.732	8.918
Fondi per rischi ed oneri	29.327	54.673
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	6.684	32.333
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	12	12
<i>c) altri fondi</i>	22.631	22.328
Riserve da valutazione	(229.334)	(131.168)
Strumenti di capitale	1.200.000	1.200.000
Riserve	1.568.254	1.617.916
Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
Capitale	962.464	962.464
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	803.060	670.464
Totale del passivo e del patrimonio netto	165.248.088	148.511.817
Dati economici consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017		
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017

(in migliaia di EUR)

Interessi attivi e proventi assimilati	1.138.805	1.081.963
Interessi passivi e oneri assimilati	(566.697)	(576.964)
Margine di interesse	572.108	504.999
Commissioni attive	576.828	504.943
Commissioni passive	(298.203)	(173.166)
Commissioni nette	278.625	331.777
Dividendi e proventi simili	29.289	38.242
Risultato netto dell'attività di negoziazione	546.178	493.215
Risultato netto dell'attività di copertura	(2.100)	3.812
Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	221.492	178.675
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>16.067</i>	<i>(665)</i>
<i>b) attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>206.641</i>	<i>198.144</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>(1.216)</i>	<i>(18.804)</i>
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	22.013	-
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>22.013</i>	-
Margine di intermediazione	1.667.605	1.550.720
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	26.176	(71.847)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>33.636</i>	<i>(71.378)</i>
<i>b) attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(7.460)</i>	<i>(469)</i>
Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4.321)	-
Risultato netto della gestione finanziaria	1.689.460	1.478.873
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.689.460	1.478.873
Spese amministrative:	(522.402)	(505.757)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(165.598)</i>	<i>(165.403)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(356.804)</i>	<i>(340.354)</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	11.925	(83)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>11.925</i>	<i>917</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-	<i>(1.000)</i>
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(254)	(301)

	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (73) (97) Altri oneri/proventi di gestione 4.340 (15.317) Costi operativi (506.464) (521.555) Utili (Perdite) delle partecipazioni 10.874 18.896 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte 1.193.870 976.214 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (390.810) (305.750) Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte 803.060 670.464 Utile (perdita) dell'esercizio 803.060 670.464 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi - - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo 803.060 670.464
	<i>Dichiarazione di assenza di cambiamenti significativi negativi</i> Non vi sono stati cambiamenti significativi negativi nelle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2018.
	<i>Cambiamenti significativi nella posizione finanziaria o commerciale</i> Non vi sono stati cambiamenti significativi nella posizione finanziaria o commerciale dell'Emittente dal 31 dicembre 2018.
B.13	Fatti rilevanti per la solvibilità dell'Emittente Non applicabile – Non si sono verificati fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento del suo unico azionista, Intesa Sanpaolo S.p.A., che è la società capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, cui l'Emittente appartiene. Ai sensi del "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..
B.15	Principali attività L'Emittente è un istituto bancario costituito ai sensi della legge della Repubblica Italiana e svolge attività di <i>investment banking</i>. L'Emittente è la divisione di <i>investment banking</i> e la società di intermediazione mobiliare del Gruppo Intesa Sanpaolo ed offre una vasta gamma di servizi di <i>capital market</i>, <i>investment banking</i> e servizi di finanziamento dedicati ad una base di clientela diversificata che include banche, società, investitori istituzionali, enti e organismi pubblici. Il business dell'Emittente è diviso in tre segmenti societari: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.
B.16	Azionisti che controllano l'Emittente L'Emittente è una società interamente controllata direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., la società capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo. Ai sensi del "Piano di Impresa 2018-2021 di Intesa Sanpaolo" (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 6 febbraio 2018), l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

B.17	Rating di credito L'Emittente ha ricevuto un giudizio di <i>rating</i> Baa1 (a lungo termine) e P-2 (a breve termine) con <i>outlook</i> negativo¹ da parte di Moody's Italia S.r.l. (Moody's), BBB (a lungo termine) e A-2 (a breve termine) con <i>outlook</i> negativo da parte di S&P Global Ratings Italy S.r.l. (S&P Global) e BBB-² (a lungo termine) e F3³ (a breve termine) con <i>outlook</i> stabile⁴ da parte di Fitch Rating Ltd (Fitch). I Titoli emessi ai sensi del Programma possono o meno essere soggetti a giudizio di <i>rating</i> da parte delle agenzie di <i>rating</i> indicate sopra. Ove una Serie di Titoli sia oggetto di <i>rating</i>, tale <i>rating</i> sarà indicato nelle Condizioni Definitive e potrebbe non essere necessariamente lo stesso <i>rating</i> assegnato all'Emittente dalle rilevanti agenzie di <i>rating</i>. [Sintesi della specifica emissione: I Titoli [sono stati/verranno] oggetto di <i>rating</i> [indicare il rating delle Serie che saranno emesse] da [indicare agenzia(e) di rating]. Il <i>rating</i> dei titoli non è una raccomandazione di comprare, vendere o detenere i Titoli e può essere soggetto a sospensione, riduzione o revoca in ogni momento da parte delle agenzie di <i>rating</i> che lo assegnano.] [Non applicabile – Nessun <i>rating</i> è stato assegnato all'Emittente o ai Titoli su richiesta dell'Emittente o con la cooperazione di quest'ultimo nel processo di assegnazione del <i>rating</i>.]
-------------	---

SEZIONE C – TITOLI

Elemento	Titolo
C.1	Tipo e classe dei Titoli L'Emittente può emettere Titoli ai sensi del Programma.
	I Titoli possono essere Titoli a tasso fisso, Titoli <i>reset</i> a tasso fisso, Titoli a tasso variabile, Titoli <i>zero coupon</i>, Titoli <i>Dual Currency</i> o Titoli caratterizzati da una combinazione delle tipologie precedenti.
	I Titoli saranno emessi al portatore (Titoli al Portatore) o saranno titoli nominativi (i Titoli Nominativi). I Titoli possono essere in forma definitiva o possono essere inizialmente rappresentati da uno o più titoli globali depositati presso un depositario comune o un sistema di gestione accentrata comune per Euroclear Bank S.A./N.V. (Euroclear) e Clearstream Banking, société anonyme (Clearstream, Lussemburgo) o ogni altro sistema di regolamento. I Titoli globali possono essere scambiati per titoli definitivi nelle limitate circostanze descritte nel rilevante titolo globale. Inoltre, in determinate circostanze, gli investitori possono detenere partecipazioni nei Titoli indirettamente tramite Euroclear UK & Ireland Limited, mediante emissione di interessi di deposito dematerializzati (<i>dematerialised depositary interests</i>) emessi, detenuti, regolati e trasferiti tramite CREST (CDIs). I CDIs rappresentano i diritti nei relativi Titoli sottostanti i CDIs; i CDIs non sono essi stessi Titoli. CDIs sono titoli indipendenti distinti dai Titoli, sono creati ai sensi del diritto inglese e trasferiti tramite CREST e saranno emessi dal CREST Depository Limited ai sensi dell'atto unilaterale globale (<i>global deed poll</i>) del 25 giugno 2001 (come successivamente modificato, integrato e/o rinnovato). I portatori dei CDIs non

1 A seguito della revisione dell'*outlook* di Banca IMI da parte di Moody's da "stabile" a "negativo", questo Elemento B.17 "Rating di credito" della Sezione B "Emittente" è stato modificato dal Primo Supplemento datato 18 maggio 2020.

2 A seguito della revisione del rating (a lungo termine) di Banca IMI da parte di Fitch da "BBB" a "BBB-", questo Elemento B.17 "Rating di credito" della Sezione B "Emittente" è stato modificato dal Primo Supplemento datato 18 maggio 2020.

3 A seguito della revisione del rating (a breve termine) di Banca IMI da parte di Fitch da "F2" a "F3", questo Elemento B.17 "Rating di credito" della Sezione B "Emittente" è stato modificato dal Primo Supplemento datato 18 maggio 2020.

4 A seguito della revisione dell'*outlook* di Banca IMI da parte di Fitch da "negativo" a "stabile", questo Elemento B.17 "Rating di credito" della Sezione B "Emittente" è stato modificato dal Primo Supplemento datato 18 maggio 2020.

	avranno il diritto di compiere operazioni direttamente sui Titoli.
	I Titoli saranno rimborsati alla pari.
	Il numero di identificazione dei Titoli sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.
	[Sintesi della specifica Emissione:
	Denominazione dei Titoli: [•]
	Numero di Serie: [•]
	Numero di <i>Tranche</i> : [•]
	Codice ISIN: [•]
	Common Code: [•]
	<i>Clearing System</i> Rilevante(i): I Titoli saranno regolati in [Euroclear e Clearstream, Lussemburgo]/ [•]. [I Titoli saranno anche resi idonei per CREST tramite l'emissione di CDIs.] [I Titoli saranno inizialmente emessi in forma globale [al portatore] [nominativa].][I Titoli saranno emessi in forma nominativa registrata.] I Titoli saranno consolidati e costituiranno una singola serie di [specificare la prima tranche] alla [Data di Emissione/ data di scambio di Titoli in formato globale temporaneo (<i>Temporary Global Notes</i>) con gli interessi dei Titoli in formato globale permanente (<i>Permanent Global Notes</i>)/ la [•] data di pagamento degli interessi successiva alla Data di Emissione, la quale è attesa il/ intorno al [data]]
C.2	Valuta dei Titoli A condizione che rispettino tutte le leggi applicabili, i regolamenti e le direttive, i Titoli possono essere denominati in ogni valuta concordata e i pagamenti dei Titoli possono essere effettuati nella valuta di denominazione dei Titoli o nelle valute e sulla base dei tassi di cambio, che l'Emittente ed il relativo Collocatore possono concordare al momento dell'emissione dei Titoli
	[Sintesi della specifica Emissione:
	I Titoli sono denominati in [•], i Pagamenti degli Interessi relativi ai Titoli saranno effettuati in [•], i Pagamenti del capitale relativo ai Titoli saranno effettuati in [•].]
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità Restrizioni alla vendita sono applicabili alle offerte, vendite o trasferimenti dei Titoli ai sensi delle rispettive normative applicabili in varie giurisdizioni. Un soggetto che acquista i Titoli deve prendere alcuni accordi e rilasciare alcune dichiarazioni quale condizione all'acquisto dei Titoli.
	[Sintesi della specifica Emissione:
	<i>Regulation S Compliance</i> Categoria 2. TEFRA [C] [D] [non applicabile]]
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Titoli

	Status: i Titoli e le relative Cedole costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente e saranno ordinate <i>pari passu</i> tra loro e (fatte salve le cause di prelazione previste per legge) parimenti con ogni altro debito non garantito dell'Emittente (salvo eventuali obbligazioni subordinate) di volta in volta in essere. Divieto di costituzione di garanzie (Negative pledge): I Titoli non beneficiano di alcun divieto di costituzione di garanzie (<i>negative pledge</i>). Deed of Covenant: I Titoli beneficiano di un <i>Deed of Covenant</i> datato il, o intorno al, 8 luglio 2019. Diritto agli interessi: I Titoli possono maturare interessi determinati secondo quanto indicato al punto C.9 che segue. Diritto al rimborso: L'importo del rimborso anticipato o l'importo del rimborso finale sono calcolati secondo quanto indicato al punto C.9 che segue. Fiscaltà: [Ove le Condizioni Definitive applicabili specifichino che la Condizione 7(i) si applichi ai Titoli] capitale e interessi relativi ai Titoli saranno pagabili dall'Emittente senza ritenuta o deduzione per, a titolo di, ritenute d'acconto applicate dalla Repubblica Italiana o da, o per conto di, qualsiasi ente o autorità che abbia il potere di imporre tasse. Qualora sia effettuata una deduzione, l'Emittente, ad eccezione di alcune circostanze, dovrà pagare importi ulteriori per coprire le somme così dedotte. [Ove le Condizioni Definitive applicabili specifichino che la Condizione 7(ii) si applichi ai Titoli] l'Emittente non è tenuto a trasformare da netti a lordi (<i>gross-up</i>) i pagamenti relativi ai Titoli e non sarà responsabile per, o altrimenti obbligato a pagare, qualsiasi tassa, bollo, ritenuta o altri importi che possano derivare o risultare dalla detenzione, trasferimento, presentazione e consegna per il pagamento, o esecuzione di, ciascun Titolo e tutti i pagamenti effettuati dall'Emittente saranno sottoposti ad ogni tassazione, bollo, ritenuta o ogni altro pagamento che possa essere richiesto.
	Tutti i pagamenti relativi ai Titoli saranno sottoposti a ritenute o deduzione ai sensi del <i>Foreign Account Tax Compliance Act</i>.
	Eventi di inadempimento (events of default): I termini dei Titoli conterranno, tra l'altro, i seguenti eventi di inadempimento: (a) mancato pagamento di capitale o interessi dovuti in relazione ai Titoli, che perduri per un determinato periodo di tempo; (b) mancato adempimento o mancato rispetto, da parte dell'Emittente, di una qualsiasi delle altre sue obbligazioni ai sensi del Regolamento dei Titoli che perduri per un determinato periodo di tempo; (c) sospensione generalizzata da parte dell'Emittente dei propri pagamenti; (d) eventi relativi all'insolvenza o alla liquidazione dell'Emittente.
	Assemblee dei Portatori dei Titoli: I termini dei Titoli conterranno previsioni per la convocazione dell'assemblea dei portatori di tali Titoli per la valutazione di questioni che toccano i loro interessi in generale. Tali previsioni permettono a determinate maggioranze di vincolare tutti i portatori, inclusi quelli che non hanno partecipato e votato alla rilevante assemblea e quelli che hanno votato contrariamente alla maggioranza. Legge applicabile: Legge Inglese.
C.9	Interessi e rimborso Interessi I Titoli possono fruttare o meno interessi. I Titoli che fruttano interessi potranno essere Titoli con interessi a tasso fisso, o a tasso variabile, o caratterizzati da una combinazione di entrambi. Gli interessi dei Titoli che fruttano interessi possono essere pagati nella valuta di denominazione dei Titoli o, se i Titoli sono indicati come Titoli <i>Dual Currency Interest</i>, nelle valute e sulla base dei tassi di cambio, che

	l'Emittente e il relativo Collocatore possono concordare al momento dell'emissione dei Titoli. [Sintesi della specifica Emissione: [Tasso fisso I Titoli maturano un interesse [dalla data di emissione/da [·]] a [-] ad un tasso fisso pari al [·]% annuo [e da [·] a [-] a un tasso fisso pari al [·]% annuo]. Il rendimento dei Titoli è pari al [·]% annuo alla scadenza, calcolato come rendimento annuo atteso alla Data di Emissione sulla base del Prezzo di Emissione. Esso non è rappresentativo del tasso di rendimento futuro. Gli Interessi saranno corrisposti in [indicare la valuta del pagamento] in via posticipata il [·] [e[·]] [di ciascun anno]. [Il primo pagamento degli interessi sarà effettuato il [·]]. [Tasso fisso Reset I Titoli maturano interessi [dalla data di emissione/da [·]] a [·] ad un tasso fisso pari al [·]% annuo e da [·] a [·] (il Periodo di Reset) [e ciascun Periodo di Reset successivo a questo] ad un tasso fisso di interesse [di [·]% annuo /calcolato mediante riferimento al [inserire descrizione del tasso di riferimento dei Titoli da emettersi] [più/meno] un margine pari a [·] %]. Il rendimento dei Titoli è pari al [·]% annuo alla scadenza, calcolato come rendimento annuo atteso alla Data di Emissione sulla base del Prezzo di Emissione. Esso non è rappresentativo del tasso di rendimento futuro. Gli Interessi saranno corrisposti in [·] [indicare la valuta del pagamento] in via posticipata il [·] [e[·]] [di ciascun anno]. [Il primo pagamento degli interessi sarà effettuato il [·]]. [Tasso variabile I Titoli maturano un interesse [dalla data di emissione/da [·]] pari al [·] tasso[i] variabile[i] calcolato[i] con riferimento a [specificare il/i tasso/i di riferimento per i Titoli da emettersi] [moltiplicato per un tasso moltiplicatore pari al [·] %] [più/meno] un margine del [·] % [soggetti ad un tasso di interesse massimo del [·]] [e] [soggetti ad un tasso di interesse minimo del [·]]. Gli Interessi verranno pagati in [indicare la valuta del pagamento] in via posticipata il [·] [e[·]] di ciascun anno e saranno sottoposti ad aggiustamenti in caso di giorni non lavorativi. [Il primo pagamento degli interessi sarà effettuato il [·]]. [I Titoli possono maturare interessi su base di interesse diversa con riferimento a periodi di interesse diversi. L'Emittente può cambiare la base di interesse tra [tasso fisso], [tasso fisso reset] e [tasso variabile] con riferimento ai diversi periodi, previa comunicazione di tale cambiamento della base di interesse ai Portatori dei Titoli.] [I Titoli non maturano interessi [e verranno offerti e venduti a sconto rispetto al loro valore nominale].
	Rimborso I termini a cui i Titoli possono essere rimborsati (ivi inclusa la data di scadenza, il prezzo al quale possono essere rimborsati alla data di scadenza, la valuta del rimborso e il tasso di cambio con la valuta di denominazione, così come ogni previsione relativa al loro rimborso anticipato) saranno concordati tra l'Emittente e il relativo Collocatore al momento dell'emissione dei Titoli. [Sintesi della specifica Emissione: Fatto salvo ogni acquisto e cancellazione o rimborso anticipato, i Titoli saranno rimborsati il [·] alle ore [·] [I Titoli saranno rimborsati in [indicare la valuta del Rimborso].] [I Titoli possono essere rimborsati anticipatamente per ragioni fiscali [o [indicare ogni altra opzione di rimborso anticipato applicabile ai Titoli da emettersi]] a [indicare il prezzo di rimborso anticipato ed eventuali importi minimi e massimi di rimborso applicabili ai Titoli in emissione.] Rappresentante dei portatori Non applicabile – Non è stato nominato dall'Emittente alcun rappresentante dei Portatori dei Titoli.

C.10	Componente derivativa degli interessi [Non applicabile – I Titoli non prevedono una componente derivativa nel pagamento degli interessi.] [Inserire in caso di Tasso di Interesse Minimo e/o Tasso di Interesse Massimo: i Titoli sono caratterizzati da una componente puramente obbligazionaria e da una componente implicita derivativa rappresentata [da [un'opzione put venduta dall'Emittente agli investitori sul tasso minimo] [•] [e/o] [da un'opzione call venduta dall'investitore all'Emittente sul tasso massimo] [•].]
C.11	Quotazione e ammissione alle negoziazioni I Titoli emessi ai sensi del Programma possono essere quotati presso il Listino Ufficiale di Euronext Dublin e ammessi alle negoziazioni sul Mercato Regolamentato di Euronext Dublin, o possono essere ammessi alle negoziazioni sul registro degli ordini per obbligazioni <i>retail</i> (<i>order book for retail bonds</i>) presso il mercato regolamentato della Borsa di Londra, o presso altra borsa valori, mercato o sede di negoziazione indicato di seguito, o possono essere emessi senza essere quotati. I Titoli potranno essere quotati o ammessi alla negoziazione, a seconda dei casi, su altra(e) borsa(e) valori o mercato(i) o sede(i) di negoziazione nelle giurisdizioni indicate nelle relative Condizioni Definitive, come determinato dall'Emittente. Le Condizioni Definitive applicabili indicheranno se i relativi Titoli siano o meno da quotare e/o ammettere alla negoziazione e, in tal caso, su quale(i) borsa(e) valori e/o mercato(i) o sede(i) di negoziazione. [Sintesi della specifica Emissione: [[È stata presentata] [Ci si aspetta che sarà presentata] domanda per [la quotazione sul Listino Ufficiale di Euronext Dublin e per l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Regolamentato di Euronext Dublin] [[e per] l'ammissione alle negoziazioni sul registro degli ordini per obbligazioni <i>retail</i> (<i>order book for retail bonds</i>) presso il mercato regolamentato della Borsa di Londra].] [Inoltre [è stata presentata] [ci si aspetta che sarà presentata] domanda per [la quotazione] [ammissione alla negoziazione] [specificare il mercato(i) o sede(i) di negoziazione] in Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Repubblica Italiana, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Regno Unito, Gran Ducato di Lussemburgo, Belgio, Croazia, Danimarca, Svezia, Austria, Cipro, Grecia, Malta] [con effetto a partire da (o [successivamente a][intorno a]) la Data di Emissione. [Potrà anche essere presentata dall'Emittente (o per suo conto) domanda di quotazione dei Titoli su tali altre borse valori o mercati regolamentati o di ammissione alla negoziazione su tali altre sedi di negoziazione (inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo sistemi multilaterali di negoziazione), a scelta dell'Emittente.] [I Titoli non saranno quotati o ammessi alle negoziazioni.]

SEZIONE D – RISCHI

Elemento	Titolo
D.2	Rischi fondamentali relativi all'Emittente Con l'acquisto dei Titoli, gli investitori si assumono il rischio che l'Emittente possa diventare insolvente o che non sia comunque in grado di effettuare tutti i pagamenti dovuti in relazione ai Titoli. Vi è un'ampia gamma di fattori che individualmente o collettivamente potrebbe avere come effetto l'incapacità dell'Emittente di effettuare tutti i pagamenti dovuti in relazione ai Titoli. Non è possibile identificare tutti questi fattori e stabilire quali fattori è più probabile che si verifichino, in quanto l'Emittente potrebbe non essere al corrente di tutti i fattori rilevanti ed alcuni fattori che l'Emittente attualmente ritiene non rilevanti potrebbero diventare rilevanti in seguito al verificarsi di eventi al di fuori del suo controllo. L'Emittente ha

	identificato un certo numero di fattori che potrebbero avere una rilevante influenza negativa sui suoi affari e capacità di effettuare i pagamenti dovuti ai sensi dei Titoli. Tali fattori includono: • Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi, con particolare riferimento alla Repubblica Italiana, e di altri enti pubblici in Europa e al di fuori dell'Area Euro. Il peggioramento del debito sovrano e la sua volatilità, con particolare riferimento al differenziale di rendimento tra titoli di Stato italiani e altri titoli di Stato di riferimento (il cosiddetto <i>spread</i>), può avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria o sui risultati operativi di Banca IMI. Inoltre, la riduzione del rating dell'Italia, o la previsione che tali riduzioni possano verificarsi, può determinare l'instabilità dei mercati e avere un impatto negativo sui risultati economici, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente; • ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca IMI sarà incorporata nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le operazioni di fusione potrebbero comportare incertezze nelle attività aziendali, in particolare quando sono coinvolte società non correlate. Considerato che Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e che la fusione si verifica tra due entità appartenenti allo stesso gruppo bancario, non si prevede che tale fusione possa produrre effetti negativi rilevanti sul business di Banca IMI o della capogruppo; • il business di Banca IMI può essere negativamente influenzato dalla situazione economica internazionale ed italiana, dalla dinamica dei mercati finanziari e dagli sviluppi e condizioni nei mercati in cui opera Banca IMI. Le prospettive di crescita economica a livello globale mostrano significative vulnerabilità e rischi di flessione, legati soprattutto all'incertezza circa la ripresa degli scambi commerciali e alle tensioni produttive e geopolitiche globali, che restano elevate. Inoltre, la diffusione del COVID-19, considerate le sue implicazioni per la salute pubblica, l'economia e il commercio, potrebbe comportare un notevole rallentamento della crescita globale⁵; • il business di Banca IMI è esposto al rischio di credito delle controparti. Banca IMI effettua abitualmente operazioni con controparti del settore dei servizi finanziari. Molte di queste operazioni espongono Banca IMI al rischio che la sua controparte in un contratto derivato su tassi di cambio, tassi di interesse, merci, azioni o prestiti, non adempia alle proprie obbligazioni prima della scadenza quando Banca IMI vanta ancora un credito in essere nei confronti di tale controparte. • il business di Banca IMI è esposto al rischio di mercato, in quanto il valore delle attività finanziarie e non, detenute da Banca IMI nel proprio portafoglio di negoziazione potrebbe diminuire a seguito di variazioni delle variabili di mercato; • il business di Banca IMI è esposto a rischi operativi (ossia i rischi di subire perdite per inadeguatezza o malfunzionamento delle procedure, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni o a causa di eventi esterni); • il business di Banca IMI è esposto al rischio di liquidità (ossia il rischio che Banca IMI non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza o di far fronte ai propri impegni di liquidità ad un costo maggiore); • Banca IMI è parte di una serie di procedimenti giudiziari, civili, fiscali e amministrativi, che possono determinare passività significative; • Banca IMI è esposta a rischi derivanti da presupposti e metodi per valutare le attività e passività finanziarie in base al <i>fair value</i> e collegati all'entrata in vigore di nuovi principi contabili nonché da modifiche dei principi contabili applicabili. Le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di volta in volta e, di conseguenza, negli esercizi successivi i valori correnti possono differire, anche significativamente, a causa di cambiamenti nelle valutazioni soggettive effettuate o comunque necessitano di revisione per tenere conto dei cambiamenti intervenuti in tale periodo; • Banca IMI opera nell'ambito di un settore altamente regolamentato ed è soggetta all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la normativa applicabile che l'attività di vigilanza sono soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni;
--	---

⁵ A seguito dell'attuale incertezza macroeconomica dovuta alla pandemia da COVID-19, all'interno dell'Elemento D.2 "Rischi fondamentali relativi all'Emittente" della Sezione D "Rischi" questo fattore di rischio è stato modificato dal Primo Supplemento 18 maggio 2020.

	- nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di compliance, di business e reputazionali). Nel caso in cui le politiche e le procedure interne di Banca IMI per la gestione di tali rischi non dovessero risultare efficaci, Banca IMI potrebbe subire perdite, anche significative, con effetti negativi sulla situazione economica o finanziaria di Banca IMI; e - il business di Banca IMI è esposto al rischio connesso alle transazioni con strumenti finanziari derivati. Le operazioni in strumenti derivati espongono l'Emittente al rischio che la controparte nei contratti derivati sia inadempiente o diventi insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando gli importi sono ancora dovuti all'Emittente da tale controparte.
D.3	Rischi fondamentali relativi ai Titoli Vi sono inoltre rischi connessi a specifici tipi di Titoli ed ai mercati in generale, tra cui: <i>I Titoli possano non costituire un investimento adeguato per tutti gli investitori</i> Ogni potenziale investitore nei Titoli deve determinare l'adeguatezza di tale investimento alla luce della propria situazione. <i>Rischi connessi alla struttura di una specifica emissione di Titoli</i> Ai sensi del Programma può essere emessa una vasta gamma di Titoli. Alcuni di questi Titoli possono avere caratteristiche che contengono particolari rischi per i potenziali investitori. <u><i>() Titoli a Tasso Fisso/Variabile</i></u> I Titoli a Tasso Fisso/Variabile possono maturare interessi ad un tasso che l'Emittente può decidere di convertire da un tasso fisso a un tasso variabile, o da un tasso variabile a un tasso fisso. La capacità dell'Emittente di convertire il tasso di interesse influirà sul mercato secondario e sul valore di mercato dei Titoli dal momento che l'Emittente può prevedere di convertire il tasso quando è in grado di produrre un costo inferiore complessivo del denaro.] <u><i>() Il tasso di interesse dei Titoli Reset a Tasso Fisso si azzererà ad ogni Data di Reset, il che è ipotizzabile possa influenzare il pagamento degli interessi in relazione ad un investimento in Titoli Reset a Tasso Fisso e potrebbe influenzare il valore di mercato dei Titoli Reset a Tasso Fisso</i></u> I Titoli Reset a Tasso Fisso inizialmente matureranno interessi al Tasso di Interesse Iniziale fino alla prima Data di Reset (esclusa). Alla prima Data di Reset, tuttavia, e in ogni Data di Reset (se presente) successiva, il tasso di interesse sarà resettato ad un diverso tasso di interesse fisso annuo (ciascuno di tali tassi di interesse, un Tasso di Interesse Reset). Il Tasso di Interesse Reset per ciascun Periodo di Reset potrebbe essere inferiore al Tasso di Interesse Iniziale o al Tasso di Interesse Reset per i precedenti Periodi di Reset e potrebbe influenzare il valore di mercato di un investimento nei Titoli Reset a Tasso Fisso.] <u><i>() Rischi connessi ai Titoli Dual Currency</i></u> L'Emittente può emettere Titoli <i>Dual Currency Interest</i> e/o Titoli <i>Dual Currency Redemption</i> (congiuntamente, i "Titoli Dual Currency"), dove l'interesse e/o il capitale è pagabile in una o più valute che possono essere diverse da quella in cui i Titoli sono denominati. I tassi di cambio possono essere soggetti a significative fluttuazioni che potrebbero non essere correlate ai cambiamenti dei tassi di interesse o di altri indici e la tempistica delle variazioni dei tassi di cambio può influire sul rendimento effettivo agli investitori. In particolare, in caso di fluttuazioni negative nei relativi tassi di cambio, il potenziale investitore potrà essere esposto ad una perdita parziale del capitale investito.] <u><i>() Tasso di Interesse Minimo</i></u> I potenziali investitori devono considerare che qualora il tasso di interesse sottostante non dovesse salire oltre il livello del Tasso di Interesse Minimo, un investimento in obbligazioni che corrispondono interessi ad un tasso maggiore rispetto al Tasso di Interesse Minimo potrebbe essere più profittevole rispetto ad un investimento nei Titoli. In tale scenario, gli investitori nei Titoli potrebbero avere difficoltà a vendere i Titoli sul mercato secondario (ove vi fosse) o potrebbero doverli vendere ad un prezzo sostanzialmente minore rispetto al loro valore nominale.] <u><i>() Tasso di Interesse Massimo</i></u> Qualora si applichi un Tasso di Interesse Massimo, gli investitori devono considerare che il Tasso di Interesse non potrà superare il livello del Tasso di Interesse Massimo. Di conseguenza, gli investitori non beneficeranno di eventuali aumenti dei tassi di interesse del mercato e ciò potrebbe avere un impatto negativo sul valore di mercato dei Titoli. <u><i>() Titoli emessi a un notevole sconto o premio</i></u> Il valore di mercato dei titoli emessi a un notevole sconto o premio dal loro valore nominale tendono a fluttuare maggiormente in relazione ai cambiamenti generali dei tassi di interesse rispetto a quanto fanno i prezzi di titoli fruttiferi convenzionali. In generale, tanto è più lunga la durata residua dei titoli, tanto è maggiore la volatilità dei prezzi rispetto ai titoli fruttiferi convenzionali con scadenze comparabili.] <u><i>() Titoli soggetti a rimborso facoltativo da parte dell'Emittente</i></u>

È probabile che la possibilità di rimborso facoltativo dei Titoli limiti il loro valore di mercato. Durante qualsiasi periodo in cui l'Emittente può decidere di rimborsare i Titoli, il valore di mercato di tali Titoli in genere non salirà sensibilmente al di sopra del prezzo al quale possono essere rimborsati. Questo può anche essere vero prima di qualsiasi periodo di rimborso.]

() Idoneità per l'Euro-sistema

La Banca Centrale Europea mantiene e pubblica una lista di attività che sono riconosciute quali collaterale adatto per le operazioni di credito monetarie ed infra-giornaliere dell'Eurosistema. In determinate circostanze, il riconoscimento può avere un impatto (tra l'altro) sulla liquidità delle relative attività. Il riconoscimento (e l'inclusione nella lista) è a discrezione dell'Eurosistema e dipende dal rispetto di determinati criteri e regole di idoneità dell'Eurosistema. Se viene presentata domanda di inclusione dei Titoli nella lista delle attività idonee, non vi può essere certezza che tali Titoli siano riconosciuti tali, o, se fossero riconosciuti, che continuerebbero ad esserlo in ogni momento della loro vita.

() Discrezione dell'Agente di Calcolo e conflitti di interesse

L'Agente di Calcolo può fare alcune determinazioni in relazione ai Titoli, e alcune rettifiche al Regolamento dei Titoli, che potrebbero influire sugli importi in linea interessi e/o in linea capitale pagabili dall'Emittente in relazione ai Titoli. Il Regolamento dei Titoli preciserà le circostanze in cui l'Agente di Calcolo sarà in grado di fare tali determinazioni e rettifiche. Nell'esercizio del diritto di fare tali determinazioni e rettifiche l'Agente di Calcolo ha il diritto di agire a sua esclusiva e assoluta discrezione.

() Il Regolamento Benchmark e la riforma degli indici di riferimento possono avere un impatto negativo sul valore dei Titoli collegati a tali indici di riferimento

Il tasso di interesse dei Titoli si configura come un indice di riferimento (*benchmark*) (l'"**Indice di Riferimento**") ai sensi del Regolamento (UE) 1011/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici utilizzati come benchmark in strumenti e contratti finanziari o per misurare il rendimento dei fondi di investimento e che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) n. 596/2014 (il "**Regolamento Benchmark**"). Ai sensi del Regolamento Benchmark, un Indice di Riferimento non può essere utilizzato come tale se l'amministratore non ottiene l'autorizzazione o se è fornito da un amministratore ubicato in un paese terzo (fatte salve le disposizioni transitorie) che non soddisfa le condizioni di "equivalenza", non è "riconosciuto" in attesa della decisione di equivalenza e non è "avallato" per tali fini. Di conseguenza, potrebbe non essere più possibile utilizzare l'Indice di Riferimento come tasso di riferimento dei Titoli.

Qualsiasi modifica ad un Indice di Riferimento in conformità al Regolamento Benchmark, potrebbe avere un impatto significativo sui costi di rifinanziamento di un Indice di Riferimento o sui costi e rischi di gestione, o di altra partecipazione alla definizione di un Indice di Riferimento o connessi al rispetto del Regolamento Benchmark. Tali fattori potrebbero determinare i seguenti effetti su alcuni Indici di Riferimento: i) dissuadere gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire a tale Indice di Riferimento; ii) determinare modifiche delle regole o delle metodologie utilizzate negli Indici di Riferimento; o iii) determinare la cessazione dell'Indice di Riferimento. Una qualsiasi di tali modifiche o altra modifica derivante da una riforma internazionale, nazionale o da ulteriori proposte di riforma o da altre iniziative o indagini, potrebbe avere un impatto negativo sul valore e sul rendimento dei Titoli connessi a un Indice di Riferimento.

[Il [•] è considerato un Indice di Riferimento ed è stato oggetto di recenti linee guida e proposte di riforma a livello nazionale e internazionale, nonché di altre proposte di riforma. Alcune di queste riforme sono già effettive, mentre altre devono ancora essere attuate. Queste riforme possono far sì che tale Indice di Riferimento registri andamenti diversi rispetto a quelli del passato, o che cessi completamente, o che sia soggetto ad altre conseguenze ancora non prevedibili. Qualsiasi conseguenza di questo tipo potrebbe avere un effetto negativo rilevante sui Titoli legati a tale Indice di Riferimento.]

[La sostenibilità del LIBOR è stata messa in discussione a causa dell'assenza di mercati sottostanti attivi e di possibili disincentivi (anche a seguito di riforme normative) per gli operatori del mercato alla contribuzione a tali Indici di Riferimento. Il 27 luglio 2017, e in un successivo intervento dello *Chief Executive* del 12 luglio 2018, l'autorità di vigilanza finanziaria britannica (la *Financial Conduct Authority*, "FCA"), che regola il LIBOR, ha annunciato il passaggio dal LIBOR a tassi di interesse alternativi basati sui tassi *overnight*. Come già annunciato il 27 luglio 2017, il *Chief Executive* della FCA ha confermato che non continuerà più ad utilizzare i propri poteri per obbligare il *panel* di banche a trasmettere all'amministratore del LIBOR i tassi ai fini del calcolo del tasso di riferimento LIBOR dopo il 2021 (l'"**Annuncio FCA**"). L'annuncio FCA indica che la continuazione del LIBOR come lo conosciamo ora non può e non sarà garantita dopo il 2021.]

[L'EURIBOR può essere soggetto, in futuro, a cessazioni o modifiche nel metodo di calcolo in relazione a una o più scadenze (*tenor*), come già avvenuto il 14 giugno 2018 quando l'Istituto Europeo dei Mercati Monetari (*European Money Markets Institute* - EMMI), amministratore dell'EURIBOR, ha deliberato la cessazione delle scadenze a 2 settimane, 2 mesi e 9 mesi.]

L'eventuale cessazione di un Indice di Riferimento, così come eventuali modifiche nelle modalità di

gestione di un Indice di Riferimento richieste dal Regolamento Benchmark o per altre ragioni, potrebbero richiedere una rettifica dei termini e delle condizioni, o avere ulteriori conseguenze. Tali riforme e rettifiche potrebbero determinare un andamento differente dell'Indice di Riferimento rispetto al passato ovvero l'interruzione dello stesso. L'applicazione di meccanismi di fallback può esporre gli investitori a determinati rischi, tra cui, inter alia, (i) conflitti di interesse dell'Agente di Calcolo nel momento in cui determini le necessarie rettifiche ai Titoli, o (ii) la sostituzione del tasso di riferimento con altro tasso con andamento diverso rispetto a quello del tasso di riferimento originario e che potrebbe quindi incidere sugli importi e/o capitale dovuti ai sensi dei Titoli, o (iii) il rimborso anticipato dei Titoli.

Gli investitori dovrebbero consultare i propri consulenti indipendenti ed effettuare una propria valutazione dei rischi potenziali derivanti dalle riforme imposte dal Regolamento Benchmark, dalle indagini e dalle questioni relative alle autorizzazioni, prima di prendere qualsiasi decisione di investimento in relazione a Titoli collegati ad un Indice di Riferimento.]

[Il mercato è in continuo sviluppo in relazione all'utilizzo del [SONIA][SOFR][•] come tasso di riferimento

[Il [SONIA][SOFR] sarà determinato sulla base di [un tasso giornaliero composto][un tasso medio ponderato]. Tale tasso di riferimento differirà dal LIBOR per una serie di aspetti rilevanti, tra cui (senza limitazione) che [un tasso giornaliero composto][un tasso medio ponderato] sarà determinato con riferimento ai tassi *overnight* privi di rischio, mentre il LIBOR è rilevato sulla base di un termine prospettico e comprende un elemento di rischio basato sui prestiti interbancari.] L'utilizzo del [SONIA][SOFR][•] come tasso di riferimento è in fase iniziale e soggetto a modifiche e sviluppi, sia in termini di sostanza del metodo di calcolo che di sviluppo e adozione di strutture di mercato per l'emissione e la negoziazione di obbligazioni che fanno riferimento a tale tasso di riferimento. Il mercato, o una parte significativa di esso, può adottare un metodo di applicazione del [SONIA][SOFR][•] che differisce significativamente da quello indicato nei Titoli. Il delinearsi del [SONIA][SOFR][•] come tasso di riferimento, nonché il continuo sviluppo del tasso [SONIA][SOFR][•] per tale mercato e delle strutture di mercato per l'adozione di tale tasso, potrebbe determinare una minore liquidità o una maggiore volatilità o potrebbe altrimenti influenzare il prezzo di mercato dei Titoli. Inoltre, il Tasso di Interesse sarà determinato solo alla fine del relativo Periodo di Interesse e poco prima della relativa Data di Pagamento degli Interessi. Potrebbe risultare difficile per gli investitori stimare in modo affidabile l'ammontare degli interessi che saranno dovuti ai sensi dei Titoli, e alcuni investitori potrebbero non essere in grado o non essere disposti a negoziare tali Titoli in mancanza di modifiche ai loro sistemi informatici, entrambi fattori che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità di tali Titoli. Gli investitori dovrebbero valutare attentamente questi aspetti qualora decidano di investire in tali Titoli.]

• ***Rischi generali relativi ai Titoli***

(i) ***Modifica, deroghe e sostituzione***

Il Regolamento dei Titoli contiene disposizioni per convocare assemblee dei Portatori dei Titoli al fine di esaminare le questioni che riguardano generalmente i loro interessi.

Tali disposizioni consentono a maggioranze definite di vincolare tutti i Portatori dei Titoli, compresi i Portatori dei Titoli che non hanno partecipato e votato alla relativa assemblea e i Portatori dei Titoli che hanno votato in modo contrario alla maggioranza. Il Regolamento dei Titoli prevede inoltre che l'Agente e l'Emittente possono, senza il consenso dei Portatori dei Titoli, concordare (i) qualsiasi modifica (salvo alcune particolari eccezioni) dei Titoli o delle Cedole o del Contratto di Agenzia che non siano pregiudizievoli degli interessi dei Portatori dei Titoli o (ii) qualsiasi modifica dei Titoli, delle Cedole o del Contratto di Agenzia che sia di natura formale, minore o tecnica o venga effettuata al fine di porre rimedio a un errore manifesto o dimostrato o al fine di essere conforme a norme inderogabili di legge.

(ii) ***Fiscalità***

I potenziali acquirenti e venditori dei Titoli devono essere consapevoli che essi possono essere tenuti a pagare tasse o altri addebiti o imposte documentali in conformità con le leggi e gli usi del paese in cui vengono trasferiti i Titoli e/o qualsiasi cespite viene consegnato o in altre giurisdizioni. Inoltre, non è possibile prevedere se il regime fiscale applicabile ai Titoli alla data di acquisto o di sottoscrizione sarà modificato nel corso della durata dei Titoli. Qualora venissero apportate tali modifiche, il regime fiscale applicabile ai Titoli potrebbe differire sostanzialmente dal regime fiscale in essere alla data di acquisto o sottoscrizione dei Titoli.

(C) Non applicazione del Gross-Up in relazione a certe Serie di Titoli

[Ove le Condizioni Definitive applicabili specifichino che la Condizione 7(ii) si applichi] L'Emittente non è tenuto a trasformare da netti a lordi (*gross-up*) i pagamenti relativi ai Titoli e non sarà responsabile per, o altrimenti obbligato a pagare, qualsiasi tassa, bollo, ritenuta o altri importi che possano derivare o risultare dalla detenzione, trasferimento, presentazione e consegna per il pagamento, o esecuzione di, ciascun Titolo e tutti i pagamenti effettuati dall'Emittente saranno sottoposti ad ogni tassazione, bollo, ritenuta o ogni altro pagamento che possa essere richiesto.

(C) U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding

L'Emittente e gli istituti finanziari attraverso i quali vengono effettuati i pagamenti ai sensi dei Titoli potrebbero essere soggetti ad una ritenuta U.S. del 30 per cento su tutti, o su parte dei, "*foreign passthru payments*" (termine non ancora definito) effettuati nei due anni successivi alla data di pubblicazione degli U.S. Treasury Regulations finali che definiranno il termine "*foreign passthru payments*", o successivamente. Tale ritenuta si applicherebbe potenzialmente a (i) qualsiasi Titolo che si classifichi come titolo di debito (o che in ogni caso non può definirsi titolo di capitale ed ha una scadenza prefissata) ai fini delle disposizioni fiscali federali statunitensi che saranno adottate dopo la "*grandfathering date*", che corrisponde alla data che cade sei mesi dopo rispetto alla data in cui gli U.S. Treasury Regulations finali definiranno il termine entro cui i *foreign passthru payments* sono depositati presso il *Federal Register* o che sono emesse prima o dopo la "*grandfathering date*" e sono da allora in poi sostanzialmente modificate, e (ii) qualsiasi Titolo che si classifichi come titolo di capitale o che non ha una scadenza prefissata ai fini delle disposizioni fiscali federali statunitensi, in qualsiasi momento emesso. Se i Titoli siano emessi prima della, o alla, "*grandfathering date*", altri Titoli della stessa serie emessi successivamente, tali Titoli emessi successivamente potrebbero non essere considerati esenti e ciò potrebbe avere un impatto negativo sui Titoli esistenti, e un impatto negativo sul prezzo di mercato.

Poiché i Titoli sono in forma globale e depositati presso i *clearing systems*, il FATCA non dovrebbe applicarsi ad alcun pagamento ricevuto dai *clearing systems*. Tuttavia, [i][I] FATCA potrà influenzare i pagamenti effettuati ai depositari o agli intermediari nella successiva catena di pagamento che porta all'investitore finale, qualora tale depositario o intermediario non sia in grado in via generale di percepire i pagamenti al netto della ritenuta FATCA. Il FATCA può inoltre influenzare i pagamenti all'investitore finale qualora quest'ultimo sia un'istituzione finanziaria che non ha diritto a percepire pagamenti al netto della ritenuta applicabile ai sensi del FATCA, ovvero un investitore finale che non abbia fornito al proprio intermediario (o altro depositario o intermediario da cui riceve il pagamento) informazioni, moduli, altra documentazione o consensi che possano essere necessari ai fini dei pagamenti che devono essere effettuati al netto della ritenuta FATCA. Gli investitori dovrebbero scegliere i depositari o gli intermediari con attenzione (al fine di assicurarsi che ciascuno di essi sia conforme al FATCA ovvero ad altre leggi o accordi relativi allo stesso) e fornire a ciascun depositario o intermediario informazioni, moduli, altra documentazione o consensi che possano essere necessari per tale depositario o intermediario al fine di effettuare un pagamento esente da ritenuta FATCA. Gli obblighi spettanti all'Emittente ai sensi dei Titoli saranno adempiuti nel momento in cui l'Emittente avrà pagato il depositario o il custode comune per i *clearing systems* (in qualità di portatore o intestatario dei Titoli) e l'Emittente non sarà quindi in alcun modo responsabile per qualsivoglia importo trasmesso successivamente per il tramite dei *clearing systems* e dei depositari o intermediari. La documentazione prevede espressamente la possibilità che i Titoli siano scambiati con Titoli in forma definitiva e quindi non più detenuti dal *clearing system*. In tale circostanza, un portatore non conforme al FATCA potrebbe essere soggetto alla ritenuta FATCA. Qualora degli importi debbano essere dedotti o trattenuti, a titolo di ritenuta U.S., dai pagamenti relativi ai Titoli, né l'Emittente, né l'agente di pagamento, né qualsiasi altro soggetto, ai sensi delle condizioni dei Titoli, può essere obbligato a pagare importi ulteriori a seguito di tale deduzione o ritenuta. Pertanto, gli investitori possono ricevere un importo inferiore rispetto a quanto atteso. I Portatori dei Titoli dovrebbero consultare il proprio consulente fiscale per una spiegazione più dettagliata del FATCA e sulle sue modalità di applicazione sui pagamenti connessi ai Titoli. Il FATCA è una normativa complessa e l'applicazione nei confronti dell'Emittente, dei Titoli e degli investitori nei Titoli è attualmente incerta. L'applicazione del FATCA ai "*foreign passthru payments*" connessi ai Titoli o ai Titoli che vengono sostanzialmente modificati dopo la "*grandfathering date*" potrà essere indicata nelle relative Condizioni Definitive o attraverso un supplemento al Prospetto di Base, a seconda dei casi.

Il 10 gennaio 2014, rappresentanti dei governi italiani e statunitensi hanno firmato un accordo intergovernativo per implementare il FATCA in Italia (l'"**IGA**"). L'IGA tra Italia e Stati Uniti è entrato in vigore il 1 luglio 2014. La legge di ratifica dell'IGA è entrata in vigore l'8 luglio 2015 (legge 18 giugno 2015, n. 95, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 155, il 7 luglio 2015). In base a tali norme, l'Emittente, in quanto istituto finanziario segnalante, dovrà raccogliere e comunicare talune informazioni relative ai suoi titolari di conti e investitori alle amministrazioni fiscali italiane, le quali potranno scambiare automaticamente e periodicamente le suddette informazioni con l'Agenzia delle Entrate statunitense.

Si prega di considerare che se l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta fiscale decida che tale ritenuta sia necessaria, né l'Emittente, né altro agente incaricato della ritenuta fiscale dovrà corrispondere alcun importo aggiuntivo in relazione all'importo trattenuto per via della ritenuta.

() Il Common Reporting Standard

La disciplina del *common reporting standard* ("**CRS**") è stata pubblicata per la prima volta dall'OCSE nel febbraio 2014 a seguito dell'approvazione da parte dei membri del G20 di un modello globale di scambio automatico delle informazioni per aumentare la trasparenza fiscale internazionale.

Il 21 luglio 2014 l'OCSE ha pubblicato uno standard comune per lo scambio di informazioni sui conti finanziari in materia fiscale (*Standard for Exchange Financial Account Information in Tax Matters*), tra

	cui il CRS. L'obiettivo del CRS è prevedere lo scambio automatico annuale tra i governi delle informazioni sui conti finanziari che sono state loro comunicate dalle istituzioni finanziarie locali tenute ad effettuare tali comunicazioni (come definite) ("FIs") sui titolari di conti residenti in altre giurisdizioni partecipanti. La direttiva 2011/16 /UE del Consiglio relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (modificata dalla direttiva 2014/107/UE del Consiglio) ("DAC II") dà attuazione al CRS nell'ambito europeo e stabilisce l'obbligo per tutta l'UE di scambiare informazioni finanziarie sui soggetti residenti in altri Stati membri dell'UE su base annuale a partire dal 2017 per l'anno 2016 (o dal 2018 per l'Austria). Allo stato attuale, 102 giurisdizioni si sono impegnate pubblicamente ad implementare il CRS, e, tra queste, 49 si sono impegnate a iniziare gli scambi da settembre 2017 e le altre 53 a provvedere agli scambi a decorrere dal settembre 2018. L'Emittente (o qualsiasi fornitore di servizi designato) riconoscerà che le informazioni (inclusa l'identificazione di qualsiasi Portatore di Titoli) fornite ai fini della conformità agli obblighi previsti nella CRS e nel DAC II si intenderanno utilizzate dall'Emittente (o da qualsiasi altro fornitore di servizi designato) allo scopo di conformarsi agli obblighi previsti nel CRS e nel DAC II e l'Emittente (o qualsiasi fornitore di servizi designato) riconoscerà, nei limiti previsti dalla legge applicabile, che adotterà misure ragionevoli al fine di trattare tali informazioni in modo confidenziale, salvo che l'Emittente possa divulgare tali informazioni (i) ai suoi funzionari, direttori, agenti e consulenti, (ii) nella misura ragionevolmente necessaria o consigliabile in relazione a profili fiscali, inclusa la conformità al CRS ed al DAC II, (iii) a qualsiasi persona dietro il consenso del relativo Portatore di Titoli o (iv) come altrimenti richiesto dalla legge o da un ordine del tribunale o su consiglio dei suoi consulenti. <u>() Modifiche legislative</u> Il Regolamento dei Titoli è retto dal diritto inglese in vigore alla data del presente Prospetto di Base. Non vi è alcuna garanzia riguardo all'impatto di qualsiasi possibile decisione giudiziaria o modifica della legge inglese o prassi amministrativa successiva alla data del presente Prospetto di Base. <u>() Titoli in relazione ai quali le denominazioni riguardano multipli interi: Titoli definitivi</u> In caso di emissione di Titoli definitivi, i titolari devono essere consapevoli che i Titoli definitivi che hanno una denominazione che non è un multiplo intero della minima Taglio Specificato possono essere illiquidi e difficili da scambiare.] <u>() Affidamento sulle procedure di Euroclear e Clearstream, Lussemburgo</u> I Titoli emessi nell'ambito del Programma, al momento dell'emissione, saranno rappresentati da uno o più Titoli Globali che possono essere depositati presso un depositario comune o un custode comune per Euroclear e Clearstream, Lussemburgo (vedi "Forma dei Titoli"). Tranne che nei casi descritti in ciascun Titolo Globale, gli investitori non avranno diritto a ricevere Titoli in forma definitiva. Euroclear e Clearstream, Lussemburgo e i rispettivi partecipanti diretti e indiretti manterranno registrazioni degli interessi beneficiari relativi ad ogni Titoli Globale da questi detenuto. Fintanto che i Titoli sono rappresentati da Titoli Globali, gli investitori possono scambiare i loro interessi beneficiari solo attraverso i relativi sistemi di regolamento e i rispettivi partecipanti. Fintanto che i Titoli sono rappresentati da Titoli Globali, l'Emittente adempierà i suoi obblighi di pagamento relativi ai Titoli effettuando i pagamenti attraverso i relativi sistemi di regolamento . Il titolare di un interesse beneficiario connesso a un Titolo Globale deve fare affidamento sulle procedure del relativo sistema di regolamento e dei suoi partecipanti per ricevere i pagamenti dovuti ai sensi dei Titoli. L'Emittente non ha alcuna responsabilità per le registrazioni relative ad interessi beneficiari relativi a qualsiasi Titolo Globale o per i pagamenti effettuati in relazione a questi. I titolari di interessi beneficiari relativi a un Titolo Globale non avranno un diritto diretto di voto in relazione ai Titoli rappresentati. Diversamente, a tali titolari sarà consentito di agire solo nella misura in cui essi siano abilitati dal relativo sistema di regolamento e dai suoi partecipanti a nominare procuratori adeguati. <u>() Offerte pubbliche</u> Qualora i Titoli siano distribuiti mediante un'offerta al pubblico, ad alcune circostanze indicate nelle relative Condizioni Definitive, l'Emittente e/o gli altri soggetti specificati nelle Condizioni Definitive avranno il diritto di ritirare l'offerta, che in tal caso sarà ritenuta nulla e invalida secondo i termini indicati nelle relative Condizioni Definitive. In aggiunta, ad alcune circostanze indicate nelle relative Condizioni Definitive, l'Emittente e/o gli altri soggetti specificati nelle Condizioni Definitive avranno il diritto di posticipare la chiusura del periodo di offerta e, in tal caso, la Data di Emissione dei Titoli.] <u>() Uscita del Regno Unito dall'Unione europea</u> Il 23 giugno 2016, nel Regno Unito si è tenuto un referendum riguardante l'appartenenza del Regno Unito all'Unione europea. Il risultato della votazione è stato a favore dell'uscita dall'Unione europea e ha creato diverse incertezze all'interno del Regno Unito stesso e in relazione al suo rapporto con l'Unione Europea. Il risultato potrebbe generare ulteriore aumenti nella volatilità dei mercati e incertezze economiche che potrebbero influenzare negativamente i Titoli. Considerate le attuali incertezze e la gamma di possibili esiti, non è possibile fornire alcuna garanzia circa l'impatto delle circostanze sopradescritte e non è
--	---

possibile fornire alcuna garanzia che tali circostanze non influenzino in modo negativo i diritti dei Portatori di Titoli, il valore di mercato dei Titoli e/o l'abilità dell'Emittente di soddisfare le sue obbligazioni ai sensi dei Titoli.

- **Rischi generali relativi al mercato**

- (i) Il mercato secondario in generale

I Titoli potrebbero non avere un mercato di scambio costituito al momento dell'emissione, e uno potrebbe non svilupparsi mai. Se un mercato dovesse svilupparsi, potrebbe non essere molto liquido. Pertanto gli investitori potrebbero non essere in grado di vendere i propri Titoli facilmente a prezzi che consentiranno loro un rendimento paragonabile a investimenti simili che hanno un mercato secondario sviluppato.

- (ii) L'Emittente agirà come liquidity provider

L'Emittente agirà come *liquidity provider* in relazione ai Titoli, tra le altre cose, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet del valore indicativo dei Titoli medesimi tenendo in considerazione, ad esempio, i prezzi di acquisto e di vendita dei Titoli e i costi di copertura e/o di cancellazione. In tal caso, gli investitori devono tenere conto del fatto che tale valore indicativo può differire significativamente dal valore dei Titoli come indicato da altri *market makers* e non deve essere inteso come il prezzo equo di mercato di tali Titoli né come una stima equa dei corrispettivi con riguardo a qualsiasi disposizione di tali Titoli.

- (iii) Rischi sui tassi di cambio e controlli sul cambio

[L'Emittente pagherà capitale e interessi sui Titoli nella Valuta Specificata][*inserire in caso Dual Currency Interest e/o Dual Currency Redemption sia specificato come applicabile*: l'Emittente pagherà capitale e/o interessi sui Titoli in una valuta diversa dalla Valuta Specificata (la "**Valuta del Pagamento**").] Ciò presenta alcuni rischi relativi alla conversione della valuta qualora le attività finanziarie dell'investitore siano denominate principalmente in una valuta o un'unità di valuta (la "**Valuta dell'Investitore**") differente dalla Valuta Specificata e/o, come applicabile, dalla Valuta del Pagamento. Ciò include il rischio che i tassi di cambio possano cambiare significativamente e il rischio che le autorità che hanno la giurisdizione sulla Valuta dell'Investitore potranno imporre o modificare i controlli sul cambio. Il Governo e le autorità monetarie possono imporre (come alcuni hanno fatto in passato) controlli sui cambi che potrebbero influenzare negativamente il tasso di cambio applicabile. Di conseguenza, gli investitori potrebbero ricevere meno interessi o capitale del previsto, o nessun interesse o capitale. I rischi di cui sopra possono essere aumentati in relazione alle valute delle giurisdizioni dei mercati emergenti.

- (iv) Rischi di tasso di interesse

[L'investimento in Titoli a Tasso Fisso comporta il rischio che le successive variazioni dei tassi di interesse di mercato possano incidere negativamente sul valore Titoli a Tasso Fisso.][L'investimento in Titoli a Tasso Variabile comporta il rischio che i tassi di interesse possano variare di volta in volta, con conseguenti pagamenti di interessi variabili ai Portatori dei Titoli.]

- () I ratings possono non riflettere tutti i rischi

Uno o più indipendenti agenzie di *rating* potrebbero assegnare un *rating* di credito ai Titoli. I *ratings* potrebbero non riflettere l'impatto potenziale di tutti i rischi legati alla struttura del mercato, ai fattori aggiuntivi di cui sopra, e agli altri fattori che possono influenzare il valore dei Titoli. Il *rating* non è una raccomandazione di comprare, vendere o detenere i Titoli e può essere soggetto a sospensione, riduzione o revoca in ogni momento da parte delle agenzie di *rating* che lo assegnano.]

- () Qualsiasi diminuzione dei ratings di credito dell'Emittente può influire sul valore di mercato dei Titoli

I *ratings* di credito dell'Emittente sono una valutazione della sua capacità di pagare i propri obblighi, compresi quelli relativi ai Titoli. Di conseguenza, diminuzioni effettive o previste dei *ratings* di credito dell'Emittente possono influenzare il valore di mercato dei Titoli.

- **Rischi legali**

- (i) Considerazioni legali legate all'investimento possono ridurre certi investimenti

Ogni potenziale acquirente dei Titoli deve stabilire, sulla base di una propria valutazione indipendente e della consulenza professionale che ritiene appropriata date le circostanze, se il proprio acquisto dei Titoli (i) sia completamente conforme alle sue (o qualora stesse acquisendo i Titoli in qualità di fiduciario, a quelle del beneficiario) necessità, obiettivi e condizioni finanziarie, (ii) sia conforme e completamente coerente con tutte le politiche d'investimento, linee guida e restrizioni ad esso applicabili (se nell'acquisizione dei Titoli in conto proprio o in qualità di fiduciario) e (iii) sia per lui (o qualora stesse acquisendo i Titoli in qualità di fiduciario, per il beneficiario) un investimento adatto e adeguato nonostante i chiari e significativi rischi relativi a un investimento e detenzione dei Titoli. I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali, legali e contabili e/o finanziari prima di considerare un investimento nei Titoli. Le attività di investimento di alcuni investitori sono soggette alle leggi e ai regolamenti in materia di investimento, o a revisione o regolamento da parte di alcune autorità.

	Ogni potenziale investitore dovrebbe consultare i propri consulenti legali per stabilire se e in che misura (1) per lui i Titoli siano investimenti legali, (2) i Titoli possano essere utilizzati come garanzia per i vari tipi di prestiti e (3) le altre restrizioni si applichino al suo acquisto o pegno in relazione a qualsiasi Titolo. Gli istituti finanziari dovrebbero consultare i propri consulenti legali o le adeguate autorità regolamentari per stabilire il trattamento appropriato dei Titoli in base a qualsiasi capitale basato sul rischio applicabile o norme analoghe. (ii) <i>Non affidamento</i> Un potenziale investitore in Titoli non può fare affidamento sull'Emittente, sui Collocatori, ove previsti, o su qualsiasi società loro affiliata, in connessione con la decisione sulla legittimità del loro acquisto dei Titoli o delle altre questioni sopra elencate. Né l'Emittente, né i Collocatori, ove previsti, né nessuna società loro affiliata ha, o si assume, responsabilità in merito alla legalità dell'acquisto dei Titoli da parte di un potenziale acquirente dei Titoli, secondo le leggi della giurisdizione della sua costituzione o della giurisdizione in cui opera (se diversa), o al rispetto di tale potenziale acquirente di qualsiasi legge, regolamento o politica regolamentare a lui applicabile. • [Rischi connessi alla titolarità di interessi di deposito CREST (CREST Depository Interests)] (i) <i>Gli Interessi di Deposito CREST sono obblighi giuridici distinti e separati dai Titoli e i titolari degli Interessi di Deposito CREST saranno soggetti a disposizioni diverse da quelle dei Titoli</i> I titolari di CDI (i Titolari dei CDI) deterranno o avranno un interesse in uno strumento giuridico separato e non saranno titolari dei Titoli per i quali i CDI sono emessi (i Titoli Sottostanti). I diritti dei Titolari dei CDI nei Titoli sono rappresentati dai relativi diritti nei confronti del Depositario CREST (come di seguito definito), che (attraverso l'Intestatario CREST (come di seguito definito)) detiene partecipazioni nei Titoli. Di conseguenza, i diritti relativi ai Titoli Sottostanti non possono essere esercitati dai Titolari dei CDI se non indirettamente attraverso i depositari e custodi dell'intermediario. L'esercizio dei diritti relativi ai Titoli sarà soggetto alla legge locale dei relativi intermediari. Ciò potrebbe portare a una eliminazione o riduzione dei pagamenti che altrimenti sarebbero stati effettuati in relazione ai Titoli in caso di insolvenza o di liquidazione di uno qualsiasi dei relativi intermediari, in particolare se i Titoli detenuti nei sistemi di regolamento non sono detenuti in conti speciali e sono fungibili con altri titoli detenuti negli stessi conti per conto di altri clienti dei relativi intermediari. I diritti dei Titolari dei CDI saranno disciplinati da accordi tra CREST, Euroclear, Clearstream, Lussemburgo e l'Emittente, compreso il CREST <i>Deed Poll</i> (come di seguito definito). I potenziali investitori devono tenere presente che le disposizioni del CREST <i>Deed Poll</i>, il Manuale CREST (come di seguito definito) e le Regole del CREST (come di seguito definito) prevedono indennità, garanzie, dichiarazioni e impegni dei Titolari dei CDI e limitazioni di responsabilità del Depositario CREST. I Titolari dei CDI sono vincolati da tali disposizioni e potrebbero incorrere in responsabilità derivanti dalla violazione di tali indennità, garanzie, dichiarazioni e impegni che superano l'importo originariamente investito da loro. Di conseguenza, i diritti dei, e i proventi ricevuti dai, Titolari dei CDI possono essere diversi da quelli dei titolari di Titoli che non sono rappresentati da CDI. Inoltre, i Titolari dei CDI possono essere tenuti a pagare tasse, oneri, costi e spese al Depositario CREST in relazione all'uso del CREST <i>International Settlement Links Service</i>. Questi includeranno le commissioni e le spese addebitate dal Depositario CREST per quanto riguarda la fornitura di servizi ai sensi del CREST <i>Deed Poll</i> e le eventuali tasse, imposte, oneri, costi o spese che possono essere o diventare pagabili in relazione alla detenzione dei Titoli attraverso il CREST <i>International Settlement Links Service</i>. I potenziali investitori devono tenere presente che né l'Emittente, il relativo Collocatore e gli Agenti di Pagamento avranno alcuna responsabilità per la prestazione da parte di qualsiasi intermediario o dei loro rispettivi partecipanti diretti o indiretti o dei titolari dei conti dei rispettivi obblighi previsti dalla normativa e dalle procedure applicabili alle loro operazioni.]
--	--

SEZIONE E – OFFERTA

Elemento	Titolo
E.2b	Impiego dei proventi I proventi netti di ciascuna emissione di Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per i propri scopi societari generali. Ove, con riferimento ad una particolare emissione, l'utilizzo dei proventi sia identificato e specifico, tale utilizzo verrà dichiarato nelle Condizioni Definitive applicabili. [Sintesi della specifica Emissione: [I proventi netti derivanti dall'emissione dei Titoli saranno utilizzati dall'Emittente <i>[per i suoi scopi</i>

	<i>societari generali</i>] [e] [indicare altro]]. [Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.]
E.3	Termini e condizioni dell'offerta: Ove indicato nelle relative Condizioni Definitive, i Titoli possono essere offerti al pubblico nel contesto di un'Offerta Pubblica in una o più Giurisdizioni dell'Offerta Pubblica specificate. I termini e le condizioni di ciascuna offerta di Titoli saranno determinati sulla base di un accordo tra l'Emittente e i relativi Collocatori al momento dell'emissione e saranno specificati nelle Condizioni Definitive applicabili. Le Offerte dei Titoli sono condizionate alla loro emissione. Un Investitore che intenda acquistare, o acquisti, i Titoli nell'ambito di un'Offerta Pubblica lo farà, e le offerte e le vendite di tali Titoli ad un Investitore da parte di tale Offerente Autorizzato saranno effettuate, nel rispetto dei termini concordati e degli accordi in essere tra tale Offerente Autorizzato e l'Investitore, ivi inclusi gli accordi relativi al prezzo, assegnazione e regolamento dei Titoli. [Sintesi della specifica Emissione: [Non applicabile – i Titoli sono emessi in tagli di almeno €100.000 (o tagli equivalenti in ogni altra valuta.)] [Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.] Il prezzo di emissione dei Titoli è pari al [·]% del loro valore nominale. [Riassumere i termini di ciascuna Offerta Pubblica come indicati al paragrafo [·] e alla sezione [·] della Parte B delle Condizioni Definitive.]
E.4	Descrizione di ciascun interesse di persone fisiche o giuridiche coinvolte nell'emissione/offerta che sia rilevante per l'emissione/offerta, ivi inclusi conflitti di interessi I Collocatori possono ricevere commissioni in relazione ad ogni emissione di Titoli ai sensi del Programma. Ogni Collocatore e le sue società controllate possono anche essere coinvolte o possono in futuro essere coinvolte in operazioni di <i>investment banking</i> e/o altre operazioni di <i>commercial banking</i> con, e possono svolgere altri servizi per, l'Emittente e le sue società controllate nell'ordinario svolgimento delle loro attività. [Sintesi della specifica Emissione: [Oltre a quanto menzionato in precedenza, [e fatto salvo per [ogni commissione pagabile al Collocatore [e [ogni altro Offerente Autorizzato]] [·],] per quanto l'Emittente sia a conoscenza, nessuna persona coinvolta nell'emissione dei Titoli ha un interesse rilevante all'offerta, ivi inclusi eventuali conflitti di interesse.] [Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.]
E.7	Spese attribuite all'investitore dall'Emittente o da un Offerente Autorizzato [Sintesi della specifica Emissione: [Nessuna spesa viene addebitata dall'Emittente [o da un Offerente Autorizzato] all'investitore. [Per questa specifica emissione, tuttavia, possono essere addebitate spese da un Offerente Autorizzato (come definito in precedenza) nel range tra [·]% e [·]% del valore nominale dei Titoli che saranno acquistati dall'investitore.]] [specificare altro] [Non applicabile – i Titoli non sono offerti al pubblico nell'ambito di un'Offerta Pubblica.]